Varese Mese 5-98

UFOLOGIA

L'enigma degli UFO alle soglie del terzo millennio

Prima tappa di un viaggio alla scoperta di uno spinoso problema: l'esistenza degli extraterrestri

Stiamo per affidare agli archivi della storia anche questo millennio. Nonostante i traguardi raggiunti dal nostro progresso, sono ancora molte le preoccupazioni che affliggono gli esseri umani, tra cui sicuramente vi sono ancora molti enigmi irrisolti.

Intanto, non diversamente da quanto accadde alla fine del secolo scorso, l'avvicinarsi di questo importante appuntamento ha già prodotto una serie di tipiche sintomatologie, come per esempio il ritorno all'arcano. Dal continuo rincorrersi di visioni e profezie a un'evidente e diffusa vulnerabilità emotiva, il problema degli UFO finisce per essere rappresentato come una pagina già interpretata di un copione, che liquida il fenomeno come la prevedibile conseguenza di un adattamento psicologico atto a compensare un disagio interiore. Niente di più sbagliato. La controversa, nonché attualissima, questione degli UFO non ha nulla a che vedere con lo stress di fine millennio. Sulla realtà del fenomeno dei "dischi volanti non identificati", che ha accompagnato la storia stessa dell'uomo sin dalle origini, ma della quale si ha cognizione da poco più di mezzo secolo, oggi si hanno prove che poggiano su solide basi scientifiche. La tesi del "non è possibile, quindi non è", che tuttavia annovera ancora molti sostenitori, risale agli anni Cinquanta, quando accettare i limiti della scienza di fronte agli avvenimenti che pur si palesavano sotto gli occhi di tutti era considerato un'eresia. Oggi, anche se le cose non vanno molto diversamente da allora, il tempo ha avuto ragione di questo "orgoglio", dimostrando in modo ineluttabile che la scienza è stata spesso affetta da grave miopia.

Analizzeremo dunque in questa nuova rubrica, curata direttamente dalla sezione varesina del CUN (Centro Ufologico Nazionale) di cui lo scrivente è il responsabile, il fenomeno UFO così come si è manifestato negli ultimi cinquant'anni. Il CUN, per chi non ne avesse mai sentito parlare, è l'organismo nazionale che dal 1965 classifica, studia e divulga informazioni sulla fenomenologia ufologica, si è costituito come ente privato e non ha scopo di lucro, in relazione ai contatti che intrattiene da molti anni con i più grossi centri di ricerca in diversi paesi all'estero è accreditato a livello mondiale, pubblica in Italia due riviste bimestrali, reperibili entrambi nelle edicole, *Notiziario UFO* e *Dossier Alieni*.

L'acronimo UFO (Unidentifield Flying Objects) è ormai entrato nel linguaggio comune, grazie soprattutto al massiccio ruolo giocato recentemente da cinema e televisione, quindi il suo significato è noto a tutti, ma forse solo pochi sanno dell'avvistamento che, per primo, assurse agli onori della cronaca. È il celebre caso del pilota privato Kenneth Arnold, un commerciante che nell'estate del 1947 ebbe modo di fare - quello che fu poi erroneamente registrato come il primo avvistamento in assoluto di UFO della storia - un singolare incontro nei cieli di Washington, durante un viaggio d'affari mentre volava a bordo del suo piccolo aereo privato. Nove oggetti di forma discoidale incrociarono la sua rotta e, data la loro particolare lucentezza e uno sbalorditivo comportamento di volo, non passarono certo inosservati al giovane Arnold, che li seguì attentamente per ben tre minuti. Fu proprio dalla descrizione che il pilota diede dei suddetti ordigni che la stampa dell'epoca, per la precisione la redazione dell'*East Oregonian*, coniò e diffuse il termine "flying saucers" (piatti volanti), poi divenuto più propriamente "flying disks".

Il caso Arnold non risultò comunque isolato: infatti, oltre al rinomato e ancora irriducibile crack di Roswell (avvenuto alcuni giorni dopo, e del quale è a disposizione negli archivi del CUN, come di altri importanti centri di ricerca ufologica in tutto il mondo, un'imponente raccolta di dati e testimonianze), nei mesi che seguirono quell'evento i giornali registrarono ben 850 casi di avvistamento. La febbre degli "oggetti volanti non identificati" era cominciata.

L'impatto emotivo che accompagnò questi fatti fu enorme e colse di sorpresa anche l'Air Force che, trovandosi a corto di risposte, non trovò di meglio che prendere tempo, cercando nel frattempo di raffreddare i bollori.

In molte circostanze però il suddetto atteggiamento adottato dai militari tradì un'evidente difficoltà nel gestire la delicata faccenda e questo accadde quando i dettagliati resoconti dei testimoni, la cui attendibilità risultò fuori discussione, in cui si menzionava di oggetti zigzaganti di color alluminio a forma di disco con una cupola sulla sommità che evoluivano nei tersi cieli d'estate, divennero tutti inspiegabilmente allucinazioni.

Ma quali sono oggi le prove, le implicazioni, i retroscena dell'esistenza di extraterrestri? Il nostro viaggio è appena iniziato.

Antonino Giordano